

martedì 20 maggio 2008 cronaca pag. 17

UNIVERSITÀ. Al via il primo di tre seminari

La sicurezza legale nell'informatica

Potenzialità e «debolezze» delle applicazioni informatiche nella professione forense e nel settore industriale è il tema del ciclo di seminari promossi dalla facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali dell'Università con il sostegno della Regione Veneto e il patrocinio di Italian Linux Society, Associazione informatici professionisti, Associazione italiana per la sicurezza informatica e Linux user group Verona.

Il problema della legalità nell'acquisizione dei dati a fini processuali, l'adozione del software libero in ambito industriale, i vantaggi della rete nel controllo dell'automazione e il suo impatto sulla sicurezza sono alcuni degli argomenti che verranno trattati da docenti ed esperti del settore informatico con lo scopo di fornire una panoramica esaustiva sulle problematiche legate allo sviluppo delle reti e delle applicazioni informatiche nell'esercizio delle professioni. Organizzati da Davide Quaglia, ricercatore in Architetture e sistemi di rete, gli incontri - che si terranno nei giorni oggi e poi il 27 e 28 maggio alle 14 in aula H di Scienze - offriranno spunti di riflessione di particolare interesse per avvocati, ingegneri e industriali e soluzioni ai problemi più diffusi.

Ad aprire il ciclo di seminari è un incontro sui rapporti fra informatica e legge.

Interverrà Pierluigi Perri, dottore di ricerca in Informatica giuridica e Diritto dell'informatica all'Università di Milano, che parlerà degli aspetti legali della Computer Forensics, riservando particolare spazio ai requisiti di legge che devono essere garantiti nel corso delle acquisizioni dei dati da parte delle Forze dell'Ordine. Seguirà un intervento di Roberto Giacobazzi, preside di Scienze e docente di Informatica, sulla difesa del copyright attraverso una sorta di «firma» oscurata già nel codice del software. A chiudere Alessio Pennasilico esporrà le possibilità e i limiti che la tecnologia VoIP Forensics offre a chi per esigenze legali si trovi a doverla analizzare, e Matteo Flora, che illustrerà il cambiamento delle modalità di indagine delle forze dell'ordine a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie.